

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Basso Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO LII - OTTOBRE 2025 - N. 8 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,50



Le moderne cavallette d'Egitto

Tra le dieci piaghe d'Egitto di biblica memoria, ve n'è una che potrebbe calzare a pennello quando si parla della moderna "piaga" delle borseggiatrici. L'ottava piaga: "Un vento orientale porta un'immensa invasione di cavallette che divora ogni vegetazione residua, lasciando il paese spoglio". Nel nostro caso: "... lasciando i cittadini spogli dei loro averi". In effetti al giorno d'oggi l'invasione delle borseggiatrici, le "cavallette del XXI secolo", viene proprio da oriente, dall'est ed è inarrestabile. Una delle notizie più riprese dalla stampa: a Venezia nei primi 9 mesi di quest'anno fermate 130 borseggiatrici, denunciate, restano libere grazie alla Legge Cartabia che invece di rendere più certa la pena e più sicura la vita dei cittadini, ha finito per dare nuove armi a chi delinque. Ad esempio se la borseggiatrice viene ripresa col cellulare (è già accaduto proprio a Venezia) può appellarsi alla violazione della privacy o addirittura alla diffamazione. In pratica, il ladro colto sul fatto diventa "vittima di un abuso", mentre chi ha avuto il coraggio di documentare rischia un procedimento penale. Oppure i topi d'auto che non si possono arrestare, anche se sorpresi in flagrante, perché il proprietario non è in città e non può firmare la denuncia. Borseggiatrici/seriali non finiranno in carcere in quanto le vittime sono nella maggioranza turisti stranieri che, una volta tornati in patria, anche se hanno denunciato il furto, certamente non ritorneranno in Italia per assistere al processo. Ergo: se il derubato non si presenta all'udienza la querela si considera rimessa. Quindi non essendoci processi non ci sono condanne. Tutto ciò perché la riforma Cartabia obbliga le autorità di polizia giudiziaria ad agire solo se le vittime sporgono denuncia. In linea di principio non fa una grinza, nella realtà quotidiana sta rendendo la vita dei cittadini un inferno infestato da lestofanti che sanno di farla franca grazie a Santa Cartabia che, certamente senza volerlo, ha finito per "proteggerli".

(li.fo.)

SESSANT'ANNI FA IL NOGARESE GINO BESUTTI NE PROPOSE IL NOME ALLE FERROVIE DELLO STATO

Il capostazione che battezzò la locomotiva Fs "Tartaruga"

Alla metà degli anni '60 del secolo scorso l'Alta velocità ferroviaria non esisteva e nemmeno se ne parlava, almeno in Italia. Invece nel lontano Giappone il 1° ottobre 1964 fu inaugurato lo Shinkansen, il famoso «treno proiettile» che raggiungeva una velocità massima di 210 km/h... Tornando sul suolo italico la massima velocità era rappresentata dai treni rapidi (160/180 km/h sulle linee principali) trainati da locomotive elettriche che avevano anche un nome oltre alla sigla Fs e alla serie di costruzione... Nel 1932 Gabriele D'Annunzio regalò a Tazio Nuvolari una tartaruga con la dedica: "All'uomo più veloce del mondo l'animale più lento della terra". Divenne il simbolo di Tazio con le sue iniziali sul dorso della testuggine. Nel 1967, due ferrovieri, uno di Genova e l'altro un capostazione di Nogara, Gino Besutti, ebbero la stessa idea del Vate per dare il nome ad una nuova serie di locomotive elettriche delle Ferrovie dello Stato, la "E 444" che avrebbe sostituito le vecchie locomotive color marrone. Le ferrovie bandirono un concorso tra i dipendenti sulla rivista aziendale "Voci della rotaia". Su circa 2000 concorrenti fu scelto l'ossimoro "Tartaruga", l'animale più lento per la locomotiva più veloce (allora) delle Fs. Besutti, classe 1925 (deceduto solo alcuni anni fa) in una intervista al quotidiano



L'ex ferroviere Gino Besutti con la moglie Maria Teresa Muraro

L'Arena di Verona, dell'epoca, ricordava con orgoglio quel giorno "... anche se per la verità il merito fu più di mia - "La rivista aveva inserito un tagliando da compilare e spedire, ma non ci avevo fatto caso" raccontava l'ex capostazione. La moglie, Maria Teresa Muraro, visto il tagliando-concorso, senza avvertire il marito, lo compilò e lo spedì proponendo il nome "tartaruga". "E pensare che mi aveva chiesto se avevo anch'io una proposta, ma risposi con una banale Eolo, il dio dei venti, lasciando cadere il discorso. Inve-

ce lei, a mia insaputa, spedì il tagliando sbagliando, tra l'altro, la mia qualifica". Pochi mesi dopo il nome fu scelto e da allora la locomotiva elettrica "E 444" riporta sulla fiancata il simbolo della tartaruga. Besutti vinse il premio messo in palio di 100mila lire e venne invitato, con la moglie, a Roma per il battesimo ufficiale della locomotiva, madrina l'attrice Gina Lollobrigida. "Mi dissero che mi avrebbero consegnato anche un modellino in miniatura, d'argento, della locomotiva" aggiunse nell'intervista, ma schivo com'era, il Capo stazione Superiore Gino Besutti,

matricola 388000, pur lusingato, non partecipò alla cerimonia. La sua passione per i treni ce l'aveva nel sangue. In tutti i sensi. Infatti il nonno era ferroviere, il papà pure (che perse un gamba sotto un treno in manovra, a Nogara, nel 1926, a 26 anni, ndr), uno zio e lui che entrò "contrattista" in ferrovia, non ancora diciassettenne, nel 1942, lasciando gli studi al ginnasio "Giovanni Cotta" di Legnago. Dopo 40 anni di servizio, nel 1983, se ne andò in pensione, ma l'amore per il suo lavoro è mai venuto meno. Si portò a casa un telegrafo completo di tasto per l'alfabeto Morse che ricordava ancora per molti anni dopo la pensione con lucidità tanto da tradurre ad orecchio i segnali (punto, linea, ecc) senza leggere la striscia che si avvolgeva su delle bobine. A far compagnia al telegrafo, aveva anche un tromba, una serie di fischietti secondo la qualifica, lanterne da segnalamento... insomma un museo in miniatura che ogni tanto, fino alla sua scomparsa, se lo guardava andando indietro con la memoria, lucidissima, precisa, come con meticolosità custodiva le cartelle personali del nonno Luigi, del papà Agenore, dello zio Riccardo e la sua, che racchiudono un secolo di vita ferroviaria della saga dei Besutti.

Lino Fontana



La locomotiva E444 chiamata «La Tartaruga»

NUOVA TIGER EIGHT

AUTO CENTER
la tua auto, una di famiglia

Vieni a scoprirla in concessionaria!

Ti aspettiamo in via Roma 68/F, 46033 Castel d'Ario (MN)
www.autocenter.it

BUTTAPIETRA

La Fevoss cerca una sede

In aumento i servizi che svolge per l'intera comunità

Da oltre 15 anni la Fevoss (*Federazione dei Servizi di Volontariato Socio-Sanitario*) "San Giovanni Paolo 2°", di Buttapietra e Marchesino, offre servizi indispensabili alla comunità registrando una continua crescita. "Il 2025, nei primi nove mesi, si sta rivelando in forte aumento. Il servizio più impegnativo, il taxi sociale, è aumentato di circa il 70% per numero di trasporti effettuati, rispetto allo stesso periodo del 2024" sottolinea il presidente Fevoss Carlo Sivero "grazie anche al nuovo automezzo acquistato lo scorso anno. Anche il servizio Buon Samaritano, cioè la raccolta e distribuzione gratuita di vestiario usato, prosegue bene. Il comune ci aveva assicurato aiuto economico, visto l'aumento dei costi soprattutto per le rate da pagare per il nuovo automezzo. Anche se in ritardo è in fase di approvazione la convenzione

per il 2025". L'Associazione assicura anche assistenza infermieristica (misurazione di pressione, glicemia e colesterolo), servizio svolto in alcuni spazi della sala civica. "Da molto tempo" sottolinea Eros Cavaliere vicepresidente "al riguardo, erano stati individuati gli uffici della polizia municipale in Largo xxv Aprile. Siamo convinti che un ambiente rinnovato possa riavvicinare gli utenti a questo nostro servizio che risulta in flessione. Non va dimenticato il progetto educativo portato avanti dal 2019 con i ragazzi di seconda media del locale Istituto Comprensivo, con incontri formativi di sensibilizzazione solidale". Fevoss opera nel silenzio, senza bisogno di medaglie o applausi per cui merita sicuramente attenzione per il lodevole e prezioso lavoro che svolge per la comunità.

Giorgio Bighellini

Lutto nel giornalismo veronese

Lo scorso 18 ottobre è scomparso

ALESSANDRO FORONI

giornalista collaboratore
de' L'Arena
da Valeggio sul Mincio
La Redazione
de' La Voce
è vicina al dolore
dei famigliari
per la scomparsa
del caro amico e collega



FUNGHI CASTAGNA

Via Pisona 10
37063 Isola della Scala VR
Tel 045 7300510
info@funghicastagna.it



www.funghicastagna.it



Ma.Ri. Sped s.a.s.
Trasporti & Logistica

NEL TRIVENETO E LOMBARDIA

SERVIZI CON MEZZI REFRIGERATI
DISPONIBILITÀ DI CELLA FRIGORIFERA IN SEDE

Via San José Maria Escrivà De Balaguer, 4 - 37060 BUTTAPIETRA
Tel. 045 8621322 - Fax 045 8621324 - E-mail: info@marisped.com



CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

ISOLA DELLA SCALA

Il Palio delle contrade al risotto di Caselle

Dopo 19 anni sul podio della popolare gara gastronomica

Il risotto di Caselle trionfa alla 36ª edizione del Palio delle contrade svoltosi nell'ambito della 57ª Fiera del riso. Dopo diciannove anni sul podio della competizione gastronomica più popolare della Fiera del riso ritornano i cuochi di Caselle. Hanno vinto con due ricette speciali: un delicato risotto con i fegatini di pollo e un risotto alla zucca con gorgonzola che hanno conquistato la giuria. Oltre alla frazione vincitrice, hanno gareggiato le contrade di Isola Centro, Pellegrina e Tarmassia. La contrada di Doltra-Vo', che aveva vinto il Palio lo scorso anno, non quest'anno perchè non ha partecipato.

Ida Rella



I vincitori con il sindaco Luigi Mirandola e l'Amministratore Ente Fiera Roberto Venturi

Assegnato il "Chicco d'oro"

Il 32° concorso "Chicco d'oro", svoltosi durante la 57ª edizione della Fiera del riso, è stato vinto da Ervin Baskimi (*nella foto*) (91,20 punti), che ha ricevuto la medaglia d'oro, i premi speciali Decorfood "per l'innovazione" e Salvagno "per l'uso sapiente dell'olio". Medaglia d'oro anche per Giancarlo Cammisa (90,40 punti) e Luca De Biasi (90,20 punti). Menzione speciale per Mirko Ravasio (79,80 punti), bronzo e premio speciale Masi "per l'uso del vino e dell'uva".

(l.r.)



A Tarmassia la festa dell'Avis isolana



Grande successo per la Giornata del donatore, domenica 12 ottobre, organizzata dalla sezione Avis Isolana che comprende anche i comuni di Erbè e Trevenzuolo. Alla cerimonia religiosa nella parrocchiale di Tarmassia erano presenti più di 40 gruppi, rappresentanti i comuni della provincia di Verona e anche delle province limitrofe (*nella foto*). Soddisfatta la presidente Valeria Meldo dell'andamento di questo 2025 che ha visto aggiungersi una cinquantina di nuovi giovani donatori che si uniscono ai trecento che conta la sezione. Buono il risultato delle donazioni, nel 2024 sono state seicento, per l'anno corrente a pari periodo il saldo è positivo di 56. Dopo la cerimonia religiosa i soci e i simpatizzanti hanno proseguito la

giornata di festa presso il centro sportivo ricreativo alle Crosare di Bovolone, dove sono state consegnate le benemerenze e gli attestati ai nuovi soci e ai grandi donatori, ben 5 soci hanno superato le 140

donazioni. Chi è interessato a diventare donatore, un modo semplice e preziosissimo per aiutare chi ha problemi di salute, può contattare il n. 388 166 7949.

(s.b.)

A Isola della Scala una mostra sui prigionieri di guerra

Domenica 16 novembre alle 14,30, nell'Auditorium di via Roma (ex chiesa dei frati), si terrà un convegno e mostra storica sul tema "Lettere da Letterkenny - La memoria ritrovata". Si tratta di un importante appuntamento culturale e storico con una conferenza e una mostra documentaria dedicate alla poco conosciuta vicenda dei prigionieri italiani della seconda guerra mondiale nel campo di Letterkenny, in Pennsylvania (Stati Uniti). Organizza il Centro turistico giovanile (Ctg) El Fontanil Aps con il patrocinio del Comune di Isola della Scala e in collaborazione con l'Ente Fiera di Isola della Scala. Ingresso libero. (l.r.)

SANGUINETTO - CONCAMARISE

“Casa contadina”: i poeti vincitori del concorso

Con una cerimonia nel teatro “Gaetano Zinetti”, nel castello di Sanguinetto, domenica 28 settembre, alla presenza di un numeroso pubblico, sono stati premiati i poeti dialettali che hanno partecipato alla 14ª edizione del Concorso di poesia dialettale “Casa contadina” di Concamarise, premio dedicato alla fondatrice Adriana Caliarì, cui hanno partecipato 61 poeti con 120 poesie. I vincitori sono stati premiati dalla presidente del premio, Eleonora Marchiella, presenti il vice sindaco di Sanguinetto Matteo Rossini, l'Assessore alla cultura Lisa Baldi e il presidente del Consorzio Pro loco Teresa Meggiolaro. La cerimonia è stata accompagnata dal musicista Angelo Milani e dal



Sul podio i poeti vincitori del concorso di poesia dialettale indetto dal museo “Casa contadina”

Gruppo musicale “Gli sbandati” di Erbe-Roncole. **Per la sezione A** (Tema libero): 1° premio Flavia Merlin di Bovolone; 2° Mario Bissoli di Gazzo Veronese; 3° Paolo Fontana di Pieve del Grappa (Tv). Segnalata Simonetta Vignoli di Bergantino (Ro).

Sezione B (Tema Civiltà contadina): 1° premio Italo Dal Forno di Illasi (Vr); 2° Antonio Bortoletti di Porto di Legnago (Vr); 3° Maddalena Manara di S. Pietro di Morubio (Vr). Segnalata Donatella Menolli di Pastrengo (Vr). Premio Casa contadina a Giorgio Sembenini di Pastrengo (Vr); Premio “Ironia” a Roberto Guerra di S. Giorgio in Perlena (Vi).

(l.f.)



Mostre di successo a Bonferraro

“La Galleria del Tempo” è la mostra di pittura, fotografia e tarsie lignee curata da Giulia Marin in occasione della sagra di Bonferraro 2025. Ospiti 30 artisti locali (nella foto), tre scuole della Bassa Veronese e realtà come il Museo della Civiltà Contadina di Bonferraro. Un percorso che diventa spazio di incontro e dialogo sulle tradizioni del passato, con 70 opere e 30 oggetti simbolo della

fatica e dell'ingegno di un tempo. Un viaggio alla riscoperta di valori che meritano di essere trasmessi alle nuove generazioni, dove il senso delle piccole cose incontra il ruolo dell'individuo nella comunità. Due serate sono state dedicate anche alla Mostra di paramenti e arredi sacri, curata dai giovani e dai parroci di Bonferraro: oltre 20 beni preziosi, tra cui calici del '600, pianeta e dalmatiche ottocentesche, e reliquie dei

santi più amati come San Francesco d'Assisi. Un modo per riportare alla luce autentici tesori sacri e rivivere la fede di un tempo. L'arte, in tutte le sue forme, diventa così strumento di memoria e legame collettivo. (l.r.)

BOVOLONE

Politiche giovanili: 170 mila euro dalla Regione

Sono in arrivo 165.910 euro dalla Regione Veneto da utilizzare per le politiche giovanili nel triennio 2026-2028 nei 25 comuni della pianura veronese che rientrano nell'Ambito Territoriale Sociale ATS Ven 21 Legnago. Lo prevede il Piano Triennale 2026-2028 che avrà il Comune di Bovolone come Titolare del piano. Il documento è già stato approvato anche dalla conferenza dei sindaci.

Il piano, che si chiama “Impronte Giovani – territorio, connessioni, azioni”, comprende 15 progetti ognuno dei quali ha un comune proponente e vari altri comuni coinvolti. Tutto ciò fa parte del piano triennale della Regione Veneto, denominato “Prendo Spazio”, finalizzato a incentivare la partecipa-

zione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica. I progetti perseguono l'obiettivo di offrire opportunità concrete ai giovani per riconoscere, sviluppare e valorizzare talenti, competenze e potenzialità delle nuove generazioni.

Il primo operativo si è tenuto nell'auditorium della biblioteca civica di Bovolone al quale sono stati invitati anche le associazioni che lavorano con e per i giovani e i responsabili del tavolo Adolescenti-Giovani dell'ULSS 9. Bovolone ha proposto tre diversi progetti, da realizzarsi nel prossimo triennio, che coinvolgono altri 10 comuni: Angiari, Oppeano, Isola Rizza, Sallizole, Ronco all'Adige, San Pietro di Morubio, Nogara, Concamarise, Roverchiara, Sorgà.

(rb.mg.)

RONCOLEVÀ - TREVENZUOLO

Dante al “Circolo Noi”

Ha avuto un grande apprezzamento la mostra promossa dal Circolo Noi il Faro di Roncole e patrocinata dal Comune di Trevenzuolo dal titolo «Il mio Paradiso. Dante profeta di speranza». E' la terza parte del progetto curato dal Prof. Franco Nembrini e dall'illustratore Gabriele Dell'Otto che tanto successo ha riscontrato in tutta Italia nel ricordare i 700 anni della morte del sommo poeta. Un folto pubblico ha partecipato nel giorno di apertura per ascoltare il Prof. Giovanni Bresadola il quale ha illu-

strato il messaggio che Dante vuole trasmettere anche ai nostri giorni, la speranza, ne abbiamo un grande bisogno in questi tempi tristi. “Non poteva mancare la terza parte della Divina Commedia dopo la grande partecipazione di pubblico alle prime due mostre dell'Inferno e del Purgatorio” osserva il presidente del Circolo Daniele Foroni. Le mostre sono curate dall'associazione Rivela di Verona e sono itineranti, sul sito www.rivela.org si può vedere il calendario completo con tutte le possibilità dei titoli e luoghi di esposizione. (s.b.)



Dai sfogo alla tua creatività

www.zucchelliforni.it

IL MEDICO RISPONDE

Il tunnel carpale

*Buongiorno dottoressa,
di notte mi fa male e mi si addormenta spesso la mano e al mattino la sento rigida e senza forza. Alcune notti il dolore arriva fino alla spalla. Spesso sento formicolio quando guido o leggo un libro.*

Cosa potrebbe essere?

L.B.
(Verona)

I sintomi descritti da lei potrebbero essere dovuti alla sindrome del tunnel carpale.

Si tratta di una condizione dolorosa che colpisce il polso e la mano, causando intorpidimento, debolezza e formicolio.

Il dolore inizialmente è localizzato fra il polso e il palmo della mano ma può, in seguito, estendersi a tutta la mano fino alla spalla.

Di solito la sintomatologia si intensifica durante il riposo notturno. Insieme al dolore si può avvertire una fastidiosa sensazione di formicolio e intorpidimento delle prime tre dita.

Può insorgere anche un'alterazione della sensibilità e addirittura della forza, con il persistere della patologia.

In un secondo momento, nei casi più gravi, può comparire un senso di debolezza nella mano anche nelle più semplici azioni, fino alla caduta degli oggetti dalla mano.

Per avere una corretta diagnosi, oltre alla visita specialistica, è necessario eseguire l'elettromiografia, che valuta il grado di compressione nervosa. In base a questo, e alla gravità dei sintomi descritti, si decide se intraprendere un trattamento conservativo o chirurgico. L'operazione per la sindrome del tunnel carpale è un intervento ambulatoriale eseguito in anestesia locale.

Si tratta di un intervento poco invasivo e la mano può essere utilizzata da subito, per i movimenti semplici.

Nei casi in cui la compressione del nervo è molto grave e avanzata è possibile però che i sintomi non scompaiano completamente dopo l'intervento chirurgico. Pertanto è bene rivolgersi subito allo specialista appena si avvertono questi sintomi.



Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:

Dott.ssa Mara Laterza
Medico Chirurgo
Specialista in
Chirurgia della Mano
Clinica San Francesco – Verona

ZEVIO

Sulle strade 168 mila euro

Manutenzione straordinaria nel capoluogo e a Perzacco

L'amministrazione comunale zeviana prosegue la sistemazione dei marciapiedi e la realizzazione di nuovi dossi stradali investendo, per il capoluogo e per la frazione di Perzacco, oltre 168mila euro. L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la viabilità comunale,

mediante la manutenzione straordinaria di alcuni marciapiedi (in Via Zerlotti, in parte di Via F.lli Stevani e in ambo i lati di Via Stefano da Zevio) rendendo più sicura la percorrenza dei pedoni, specialmente le carrozzine e le persone con difficoltà deambulatorie. I dossi stradali che ver-

ranno messi in sicurezza, sempre con una manutenzione straordinaria, sono: Via di Mezzo a Perzacco; Via F.lli Stevani (di fronte alle scuole elementari); Corso Cavour all'altezza dell'ingresso del Circolo Noi e dell'associazione Alpini.

(L.r.)

BOVOLONE

Cinesi nella Città del mobile



La delegazione cinese con al centro il sindaco Orfeo Pozzani

Recentemente, il sindaco Orfeo Pozzani e l'Amministrazione hanno accolto una delegazione cinese proveniente dal distretto di Nankang della Città di Ganzhou nella Provincia Jiangxi, città di oltre 8 milioni di abitanti, avanzata tecnologicamente e con numerose aziende del mobile. L'incontro segue alla visita del sindaco di Bovolone in Cina, avvenuta nel novembre dello scorso anno, occasione durante la quale si era prospettato una continua evoluzione delle relazioni soprattutto per le aziende del settore del mobile e

dell'arredamento, di cui Bovolone è ancora oggi principale esponente all'interno della Provincia di Verona. Nel corso della visita nella città del mobile è stata firmata una lettera di intenti tra il distretto cinese e il Comune di Bovolone al fine di avviare contatti e rapporti di scambio commerciali nei settori dell'economia e del commercio. In particolare dell'industria del mobile, della cultura, dello sport, dell'istruzione, del turismo e della scienza al fine di permettere la crescita dello sviluppo di entrambe le comunità. "Durante la mattinata la delegazio-

ne ha visitato numerose aziende del mobile d'arte della nostra città trovando molto interessanti i processi di lavorazione del legno nonché lo splendore del nostro artigianato!" sottolinea il sindaco. "Siamo orgogliosi e felici – continua Pozzani – per questa importante occasione d'incontro e di poter elevare la nostra città a un livello sempre più internazionale stringendo accordi e patti d'amicizia con comunità che, in linea con la lunga storia e tradizione veneta, da oggi possiamo chiamare amiche".

(L.r.)

Per chi suona la campana

*Il libro di Fabio Tomelleri studioso dei bronzi sacri
"Dalla terra alle torri" storia di fonditori di campane*

«Dalla terra alle torri» è il libro di Fabio Tomelleri, giornalista professionista, che riassume nel titolo un'arte che in Italia va sparendo: ossia la fusione delle campane, praticata con metodi antichi, partendo dalla «terra» per dare la forma agli stampi, e arrivando alle torri, luoghi per antonomasia destinati ai bronzi, tanto che da essi presero il nome di campanili. Ecco dunque: una fabbrica di campane, la Pontificia Fonderia Colbachini di Padova. Un «medico» dei sacri bronzi, Francesco Sabaini, che saliva e scendeva le scale di tutti campanili, dove aggiustava campane e orologi. E, ancora, un'officina «degli angeli», quella dei Cavadini nel centro di Verona, più simile all'antro dell'inferno a causa dei suoi muri anneriti da centinaia di fusioni, tra cui quella della campana più grande



d'Italia, la «Maria Dolens» di Rovereto. C'è pure una battaglia «a colpi di battaglia», la prima, e purtroppo anche l'ultima, disputata da campanari veneti in terra romagnola a Savignano (Forlì - Cesena), nel luogo dove Giulio Cesare varcò il Rubicone. Sono alcune delle storie raccolte tra campanili e fonderie e riportate in questo volume. «Le ho raccolte durante i miei «pellegrinaggi» tra campanili e fonderie. Questi racconti contengono diverse curiosità, come il nome di un campione olimpico, Daciano Colbachini, che campeggia in uno stadio, quello di atletica ad Arcella di Padova, ma anche su migliaia di campane, sparse in tutto il mondo» osserva l'autore.

Il libro è in vendita su Amazon: si può trovare digitando il titolo «Dalla terra alle torri». Link: <https://amzn.eu/d/bxHaBbJ>. (L.r.)

ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

*Nuove ambientazioni
con mattonelle!*

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

*Troverete il vostro
bagno già fatto!*

"Artigiani della comunicazione
con **carta** e **inchiostro** dal 1957"



Grafiche Bologna
ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 - C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D - Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it
📱 🌐

IL COMMERCIALISTA RISPONDE

Bonus edilizi: Detrazioni fiscali sui lavori di ristrutturazione

Nel corso del 2025 ho iniziato un intervento di ristrutturazione di un'abitazione di proprietà che al termine dei lavori diventerà la mia abitazione principale. Posso beneficiare della detrazione del 50% oppure ho diritto al 36%? Nel caso in cui abbia diritto alla detrazione in misura pari al 50% entro quanto tempo dovrà diventare la mia abitazione principale?

R.M.
(Bovolone)

I bonus edilizi sono tra i temi più caldi e dibattuti nel rapporto tra contribuenti e Fisco anche se, per volere normativo, si stanno ridimensionando. Nel corso di questi ultimi anni si è assistito ad un continuo cambio di norme e regole che hanno disorientato non poco i contribuenti e creato dubbi applicativi tra gli addetti ai lavori. Va ricordato che dal 2025 si ha diritto alla detrazione in misura pari al 50% soltanto nel caso in cui gli interventi di ristrutturazione siano realizzati dai titolari di diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento sull'unità abitativa adibita ad abitazione principale e al 36% sulle altre unità abitative (secondo case, abitazioni concesse in locazione o in comodato, ecc.). Nel suo caso potrà pertanto beneficiare della detrazione in misura pari al 50% delle spese sostenute nel corso del 2025 purché l'immobile abitativo interessato dai lavori di ristrutturazione venga adibito ad abitazione principale al termine dei lavori. E' opportuno sottolineare infine che dal 2026 la detrazione del 50% spettante sui lavori di ristrutturazione edilizia delle abitazioni principali passerà al 36% mentre per le seconde case scenderà dal 36% al 30% (allo stato attuale il Governo sta valutando la possibilità di inserire nella manovra fiscale 2026 la proroga per le detrazioni fiscali al 50% sulle ristrutturazioni edilizie e la possibilità di spalmare la detrazione in 5 anni anziché in 10, scelta che darebbe maggiore vivacità e stimolo al settore dell'edilizia residenziale).

Massimo Pettene
(Senior Partner Studio Gazzani)

Per qualsiasi dubbio potete indirizzare le
vostre richieste di consulenza allo

Studio Gazzani
With Experience Since 1955

STUDIO GAZZANI Stp Srl

Milano - Verona - Isola della Scala - Bovolone - Roma
Telefono 045.8006974 - 02.67076752 - Telefax 045.8011522
E-mail: info@gazzani.it



CONCAMARISE

La Confraternita del Tabàr ospita la gemella di Vibonati

Il patto di amicizia tra le due realtà è stato siglato nel 2018

Sono arrivati nella Bassa veronese i gemelli della Confraternita di Vibonati, dalla provincia di Salerno. Un'amicizia che la Confraternita dei Nostalgici del tabàr di Concamarise porta avanti con perseveranza da quasi una decina di anni. La Confraternita dei discepoli di Vibonati come la Confraternita veronese ha come patrono Sant'Antonio Abate, protettore degli animali domestici e da cortile. Il patto di amicizia fra le due realtà che promuovono le tradizioni della civiltà contadina e le tipicità enogastronomiche campane e veronesi era stato suggellato

nel 2018, dopo quella avviata nel 2016 con l'associazione dei Priori del piatto di Sant'Antonio di Santa Maria degli Angeli di Assisi che erano arrivati nella Bassa qualche anno fa. La delegazione campana, composta da una quarantina di persone guidate dal sindaco di Vibonati Manuel Borrelli e dal vicesindaco Francesco Giffoni, accompagnati dal priore Carmine Nicodemo e dal parroco don Vincenzo Contaldi, è arrivata alla fine di settembre. E' la prima volta che arrivano nel veronese. Hanno incontrato i gemelli dei Nostalgici del tabàr, capitanati da Fabrizio Lonar-

di, e l'amministrazione comunale di Concamarise rappresentata dal sindaco Marco Bonadiman. Il programma della giornata prevedeva anche la visita alla città di Verona e la partecipazione delle rispettive Confraternite alla sfilata a Isola della Scala in occasione della 57esima Fiera del riso. "Siamo orgogliosi di ospitare i nostri gemelli con i quali condividiamo valori delle tradizioni che cerchiamo di mantenere vivi anche con queste occasioni di incontro", dice Lonardi della Confraternita di Concamarise.

Ida Rella

NOGAROLE ROCCA

I servizi socio-sanitari hanno una nuova sede

I cittadini di Nogarole Rocca hanno ora un polo socio-sanitario che risponderà alle loro esigenze. La sede (nella foto), recentemente inaugurata, nella quale ora sono accentrati i servizi sociali quali gli uffici della polizia municipale, tre ambulatori medici con sala d'attesa e l'area socio-educativa del Comune è stata ricavata nell'edificio comunale che aveva già nel lontano passato ospitato la scuola media e l'ufficio postale e in tempi più recenti la polizia locale di 5 Comuni e poi la polizia municipale, è in via

Roma, 23 nel capoluogo proprio di fronte al municipio. Il piano terra è stato completamente rinnovato e messo a norma sotto il profilo sicurezza; l'intervento è costato 260 mila euro tutto a carico delle casse comunali. "Si tratta di un unicum importante per tutta la provincia di Verona - ha affermato la vice sindaco Elisa Martini. - La concentrazione dei servizi alla persona in un unico contesto consente un'attenzione al cittadino a 360 gradi". Sulla stessa linea si è espresso il sindaco Luca Trentini: "È un intervento strate-



gico che ha l'obiettivo di rafforzare anche i servizi socio-sanitari di base garantendo la presenza di medici il più vicino possibile alla persona. Sicurezza, servizi sociali e sanità sono i tre pilastri che ora, sotto lo stesso tetto, potranno operare in sinergia". Alla cerimonia di inaugurazione è stato ringraziato il dottor Claudio Bertaio-la, andato in pensione, e dato il benvenuto a medico di base dell'Uls 9 dottor Pietro Borghe-sani che riceverà nel nuovo ambulatorio di via Roma, 23.

Vetusto Calari

FT. DOTT.
PAOLO ISALBERTI

Laureato in:
FISIOTERAPIA
SCIENZE MOTORIE

Cell. 347 000 66 09

Via Casotti, 4 - 37054 Nogara (VR)
isa.p.10@hotmail.it



STUDIO DI FISIOTERAPIA



FISIOTERAPIA
ANCHE A DOMICILIO!



VIGASIO

2025

dal **16**
OTTOBRE

al **9**
NOVEMBRE

27^a FIERA DELLA POLENTA

*La Fiera
gastronomica
più grande
d'Italia dedicata
alla polenta*

APRI LA APP
E PAGA AI TOTEM



www.fieradellapolenta.it



SPONSOR
UFFICIALI



REGIONE
del VENETO



COMUNE
di VIGASIO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

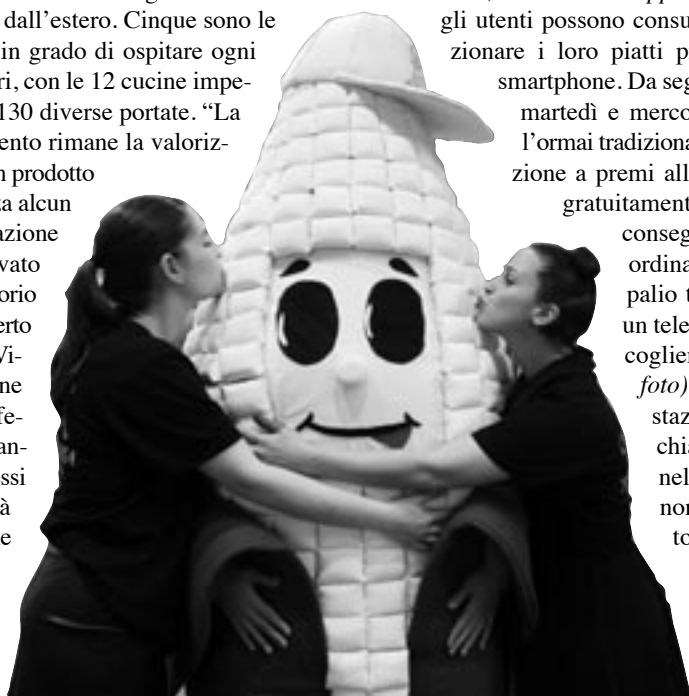


VIGASIO

La polenta è servita

In funzione 12 cucine per preparare 130 pietanze

La 27ª edizione della “Fiera della Polenta”, iniziata il 16 ottobre e terminerà il 9 novembre. La manifestazione, aperta tutte le sere, sabato, domenica e festivi intera giornata pranzo e cena), si conferma ancora una volta come una delle manifestazioni del settore più complete, pronta ad accogliere visitatori da tutta Italia ma anche dall'estero. Cinque sono le tensostrutture allestite, in grado di ospitare ogni sera migliaia di visitatori, con le 12 cucine impegnate a preparare oltre 130 diverse portate. “La peculiarità di questo evento rimane la valorizzazione della polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio”, spiega Umberto Panarotto presidente di Vigasio Eventi, associazione che organizza la manifestazione. “Sono stati mantenuti tutti i piatti agli stessi prezzi, a parità di quantità del prodotto, dell'edizione precedente”. Tra le novità di quest'anno da segnalare la *paella*, il manzo all'olio, la sottocoscia di polo, il



pollo al *curry*, il pollo con peperoni e cipolla piccante, le polpettine con salsa all'Amarone e cipolla caramellata, i maccheroncini con tastasal, il baccalà mantecato, il luccio in salsa... Non mancano spettacoli, teatro, musica, eventi ed intrattenimenti tutti i giorni sempre ad ingresso libero. Inoltre, utilizzando l'app della “Fiera della Polenta”, gli utenti possono consultare l'intero menù e selezionare i loro piatti preferiti direttamente dallo smartphone. Da segnalare poi che ogni lunedì, martedì e mercoledì, alle 22.30, si svolge l'ormai tradizionale ed apprezzatissima estrazione a premi alla quale si può concorrere, gratuitamente, utilizzando il biglietto consegnato alla cassa dopo ogni ordinazione. Numerosi i premi in palio tra cui, ad ogni estrazione, un televisore da 50 pollici. Ad accogliere i visitatori Tina (nella foto), la mascotte della manifestazione, una morbida pannocchia alta due metri, già entrata nel cuore dei più piccoli, e non solo, che amano farsi fotografare accanto a lei. Per il programma dettagliato della manifestazione consultare il sito: www.fieradellapolenta.it

(L.r.)

POVEGLIANO

Nuova serra didattica



Il momento dell'inaugurazione con il taglio del nastro

Con l'apertura dell'anno scolastico è stata inaugurata la nuova serra didattica, pensata non solo per coltivare piante, ma anche come contenitore per progetti educativi e di cittadinanza attiva. La struttura è stata realizzata grazie al progetto “Povegliano Comunità Sostenibile”, sostenuto dai fondi vinti dall'Amministrazione Tedeschi con il bando “Format 2023 -Formazione ambiente” promosso da Fondazione Cariverona. Con questo bando il co-

mune si è aggiudicato 60.000 euro, utilizzati per un percorso triennale che ha coinvolto tutte le scuole del territorio – dall'infanzia alla secondaria – attraverso attività e laboratori educativi curati dalla cooperativa “I Piosi”. L'investimento complessivo della struttura ammonta a circa 36.000 euro, comprensivi dei costi di progettazione, acquisto e installazione. “Abbiamo lavorato quasi tre anni – precisa l'assessora allo sport Ambra Pezzon – con insegnanti ed educatori per completare il progetto Format. La serra viene consegnata alla scuola come strumento prezioso, per avvicinare i ragazzi e le ragazze ai temi della tutela ambientale, del lavoro di squadra e della responsabilità verso il nostro territorio”. La struttura, lunga 10 metri e larga 6, è costituita da due mezzi archi in acciaio zincato, resistente agli agenti atmosferici e all'usura del tempo. Al suo interno sarà possibile svolgere attività didattica legata alla coltivazione, alla cura del verde e alla conoscenza delle pratiche ecologiche e agricole, offrendo agli studenti uno spazio concreto di sperimentazione e apprendimento.

Matteo Zanon

PUBBLIREDAZIONALE

A PAMPURO SETTIMANA DELLA TRIPPA

Inizierà martedì 4 novembre la 16ª edizione della **SETTIMANA DELLA TRIPPA** presso l'Osteria **Enoteca La Casa del vino**, a Pampuro sulla Strada provinciale “50 del riso” che da Bonferraro porta a Villimpenta. Tutti i giorni, sia a mezzogiorno che a sera, si possono gustare le trippe alla parmigiana con i funghi o con i legumi, ma anche pasticcio di trippa e non solo... come consigliano gli organizzatori. Per informazioni telefonate a 045 4500590 oppure Cell. 345 2293094. È consigliata la prenotazione.

BAR OSTERIA ENOTECA
“LA CASA DEL VINO”
da Gianni e Albertina

PAMPURO • Sorgà (VR) • ☎ 045 4500590 • lacasadelvinopampuro.it

CHIUSO IL LUNEDÌ

📍 #casadelvinopampuro 📱 osteria_la_casa_del_vino

La tua scuola per un radioso futuro!

ISTITUTO PROFESSIONALE di Stato "Giuseppe Medici"

Via Nino Bixio, 49 Porto di Legnago - VR

Chiama per visitare la scuola
0442 20036

CORSI DI DIPLOMA QUINQUENNALI

▶ ODONTOTECNICO (NUOVO)

▶ MODA

▶ ALBERGHIERO

▶ AGRARIO

▶ SOCIO SANITARIO

CORSI DI DIPLOMA SERALI DI 3 ANNI

NUOVO ALBERGHIERO

www.istitutomedici.edu.it

Vuoi provare una mattina di scuola? ISCRIVITI AGLI STAGE DI ORIENTAMENTO! Tel. 0442 20036 dalle 8.00 alle 13.00

Erasmus+ Enriching lives, opening minds.

ERBÈ

Maria Targa fa cent'anni



Lo scorso 7 ottobre Maria Targa ha tagliato il traguardo dei 100 anni raggiunti sempre in buona salute. Dal matrimonio con Luigi Cavallini ha avuto tre figli (nella foto), ha quattro nipoti e sei pronipoti. Ha sempre lavorato nei campi. Il segreto per arrivare a 100 anni? “Tenere sempre attiva la mente ed io ho una passione: i cruciverba” risponde Maria.

Auguri dalla redazione

CASTEL D'ARIO

Tutti al mare con l'Auser



Sono sempre un successo gli annuali soggiorni marini organizzati dal Centro sociale casteldariense Auser. Anche quest'anno ne sono stati organizzati due a Cattolica, uno a giugno ed uno a settembre (nella foto). I partecipanti in tutto sono stati 80 provenienti non solo dai comuni limitrofi mantovani ma anche da alcuni paesi del vicino veronese. Ad accompagnare i vacanzieri la vice presidente del Centro sociale Teresa De Pasquale.

(lf.)

Amici de' La Voce

Continua con piacere la pubblicazione dei nomi dei nostri cari amici abbonati sostenitori:

- da Povegliano: Luisa Tinazzi;
 - da Verona: Giovanna Leoni;
 - da Bonferraro: Cesarino Vicentini
- La Redazione ringrazia

NOGARA

Addio a Enea

Dopo una lunga malattia, il 19 settembre è morto Enea Costantini (nella foto), il più longevo presidente del calcio nogarese in oltre un secolo di storia. E' stato ai vertici del calcio locale dal 1982 al 1995. Il suo operato si è distinto soprattutto per la cura del settore giovanile e per le buone relazioni con altre società sportive. Costantini fu anche presidente e capitano (giocava nel ruolo di attaccante) degli Amatori calcio Caselle, sodalizio nato nel 1975 che effettuò numerose trasferte in giro per l'Italia (Friuli, Marche, Sicilia, Toscana, Trentino e Sardegna), e all'estero (Svizzera, Russia e Ungheria), togliendosi anche lo sfizio di affrontare la Nazionale italiana artisti tv, scesa in paese per una partita di beneficenza. Fino a pochi mesi fa, Costantini era sempre presente in tribuna per sostenere il suo



Nogara. La folla numerosa presente ai suoi funerali sta a testimoniare, semmai ce ne fosse stato bisogno, del buon ricordo che ha lasciato a quanti hanno avuto il piacere di conoscerlo, non solo nell'ambiente sportivo.

Giordano Padovani



EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www.
lavocedelbassoveronese.com

email:
redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 15,00

Iban:
IT4310760111700000016344376

ALL'EDILGAMMA
TROVI LA PIÙ VASTA...
GAMMA DI MATERIALE
PER L'EDIZILIZIA

Già il logo, gamma, la terza lettera dell'alfabeto greco, ma che in italiano significa anche “vasto assortimento”, è segno di un scelta lungimirante, confermata oggi dalla realtà, che il fondatore della Edilgamma srl, Loris Andreoli, ebbe nel lontano 1969. Partì con un piccolo spazio di vendita di materiali edili in centro a Bonferraro per poi costruire fuori paese, prospiciente la strada Regionale 10 Padana Inferiore, l'attuale sede di ben 20.000 metri quadrati.

L'Edilgamma è un supermercato dell'edilizia e dell'arredo tecnico professionale, progettazione e realizzazione con prodotti di qualità che esprimono la personalità di chi li abita; pavimenti di ogni tipo e forma, camini e stufe dei marchi più prestigiosi.



edilgamma s.r.l.

Via Mazzini, 30 - S.S. 10 - 37060 BONFERRARO (VR)
Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it

Progetta e realizza strutture in legno pre-impregnato, casette da giardino ma anche dependance, vere e proprie abitazioni e giardini dal forte impatto scenografico.

Con oltre mezzo secolo di attività, Edilgamma vanta una vastissima clientela che va dal Veneto alla Lombardia all'Emilia.

È presente nelle più importanti fiere del settore dell'Italia settentrionale. Ha saputo, nel tempo, ampliare la pur già vasta gamma di materiale con prezzi competitivi. Un'azienda al passo con i tempi con una particolarità oramai introvabile: il titolare stesso, Loris Andreoli, con una equipe di personale formato e preparato, segue la realizzazione di quanto progettato, segno evidente della massima attenzione che riserva alle esigenze della clientela.

